

Irgoli. Pietrino Flore festeggia con la moglie di 97 anni Centenario paladino della sicurezza sul lavoro

Pietrino Flore ha festeggiato un secolo di vita lanciando un appello per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sopravvissuto a un incidente nel lontano 1959, non ha dimenticato.

Il nonnino ha celebrato il grande traguardo nella sua casa di Irgoli, dove è nato il 25 maggio del 1921, e dove vive in compagnia della moglie Petronilla Luche, 97 anni, sposata 75 anni fa, accudito dai 12 figli, e da uno stuolo di nipoti e pronipoti. Presente, oltre al sindaco e al parroco, anche una delegazione dell'Anmil, l'associazione nazionale dei mutilati e invalidi sul lavoro. Il presidente provinciale Michele Tatti, il consigliere sardo Tonino Sechi e Antonio Fancello della direzione generale di Roma, che al vice nonnino dell'Anmil (il socio più anziano è Antioco Cadeddu, di Macomer, prossi-



UN SECOLO
Pietrino Flore, 100 anni, accanto alla moglie Petronilla Luche (97) e i dirigenti Anmil Michele Tatti, Antonio Fancello e Tonino Sechi

mo ai 102 anni), hanno consegnato una bella pergamena. Ai rappresentanti di Anmil, il centenario ha affidato un messaggio preciso. «Continuate a difendere i diritti dei lavoratori» ha detto: «Molti, come me 62 anni fa, sono ancora costretti a lavorare senza diritti e in mancanza delle più elementari condizioni di sicurezza».

Pietrino Flore, nel 1952, cadde da 6 metri mentre era im-

piegato come operaio per la costruzione di un ponte sul Rio Santa Maria. L'incidente gli provocò un'invalidità permanente. Il nonnino dell'Anmil ha ricordato con l'episodio con lucidità e commozione, e oltre alla memoria ha dimostrato di avere anche una salute di ferro, che gli ha permesso di sconfiggere il Covid.

Barbara Schintu

RIPRODUZIONE RISERVATA.

